

## Not.Soc.Lich.Ital. 28: 46 (2015)

---

### Prime segnalazioni lichenologiche per la Val Formazza (Piemonte, VCO)

Enrica Matteucci<sup>1</sup>, Mariagrazia Morando<sup>1</sup>, Deborah Isocrono<sup>2</sup>, Eraldo Bocca

<sup>1</sup> Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino, <sup>2</sup> Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari, Università di Torino.

L'escursione della SLI del luglio 2014 nel territorio della ZPS Val Formazza (IT1140021) è stata l'occasione per una prima indagine lichenologica nella zona, poco conosciuta dal punto di vista floristico e mai esplorata per quanto riguarda gli aspetti lichenologici. I rilievi hanno riguardato la componente rupicola e terricola della flora negli ambienti di quota, oltre il limite degli alberi (dai 2000 ai 2400 m s.l.m.), nella zona compresa fra il rifugio Maria Teresa, gli invasi Castel e Toggia, la Val Rossa e il Passo San Giacomo.

Dalla determinazione di una prima parte dei campioni raccolti è emersa una flora interessante e molte sono le entità che non erano più state segnalate per il Piemonte dall'inizio del Novecento, anche in ragione delle poche indagini svolte su questa tipologia di ambienti, come per esempio: *Acarospora peliscypha*, *Biatora subduplex*, *Cetraria aculeata*, *Cetraria muricata*, *Toninia squalida* e *Vulpicida tubulosus*, segnalata solo tre volte per la regione. Sono state rinvenute anche due entità di nuova segnalazione per la flora lichenologica piemontese: *Peltigera kristinssonii* e *Solorina bispora* var. *macrospora*. I campioni saranno conservati nella sezione attuale dell'*Herbarium Universitatis Taurinensis* (TO).

Alcuni dei talli esaminati presentano inoltre una colonizzazione da parte di funghi lichenicoli fertili; ulteriori indagini con l'aiuto di specialisti, potrebbero valorizzare questa raccolta fornendo i primi dati relativi alla presenza di questi funghi sul territorio regionale.